



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 15/1 DEL 29.4.2014

Oggetto: Patto di stabilità interno 2014. Disposizioni di indirizzo politico-amministrativo concernenti l'obiettivo di competenza eurocompatibile.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, nell'illustrare che il patto di stabilità interno 2014 è stato disciplinato con le disposizioni contenute nel comma 496 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ricorda che anche con la nuova disciplina le Regioni a Statuto speciale hanno la facoltà di concordare con lo Stato l'obiettivo programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile e che, a tale riguardo, il Presidente ha formalizzato il 31 marzo 2014 al Ministro dell'Economia e delle Finanze una proposta articolata, volta ad adeguare il livello della spesa regionale al nuovo regime delle entrate previsto dall'art. 1, comma 834, della L. n. 296/2006, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 5-bis, del D.L. n. 35/2013 e nel rispetto dei principi richiamati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 118/2012.

In proposito l'Assessore precisa che le procedure previste dal citato comma 5-bis dell'articolo 11 del D.L. n. 35/2013, attraverso le quali determinare i nuovi limiti di spesa, sono state attivate soltanto a fine gennaio 2014 e che, peraltro, il relativo tavolo tecnico, dopo essere stato convocato una sola volta, ha dovuto interrompere i lavori per il rinnovo dei governi statale e regionale, senza concludere un accordo neanche per l'esercizio 2013.

Il Presidente e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio hanno pertanto ritenuto di dover dare la massima priorità alla riattivazione delle interlocuzioni tecniche e politiche volte al superamento delle criticità derivanti dall'esiguità degli spazi finanziari assegnati alla Sardegna.

Nel corso delle riunioni sono state illustrate le indebite penalizzazioni patite dalla Sardegna a causa dell'irragionevole determinazione degli spazi finanziari assegnati alla Regione. Ci si è soffermati in particolare sui gravissimi effetti derivanti dall'insufficiente capacità di spesa regionale che non consente di sostenere spese necessarie ed urgenti, infine sono state dettagliatamente spiegate le ragioni comprovanti la legittimità delle istanze regionali d'innalzamento dei limiti di spesa.



I rappresentanti statali hanno dimostrato di comprendere il quadro drammatico tracciato da Presidente e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e hanno garantito l'immediato esame della documentazione e delle proposte avanzate dalla Regione, disponendo anche l'immediata riapertura dei tavoli tecnici per addivenire nel più breve tempo possibile ad una soluzione condivisa.

Nel corso delle stesse riunioni è, inoltre, emersa la problematicità del disposto del comma 2 dell'articolo 1 della L.R. n. 12/2013, in relazione alla parziale nettizzazione dei trasferimenti del Fondo unico per gli Enti locali.

Considerata la complessità della problematica, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone alla Giunta di adottare il presente atto di indirizzo politico-amministrativo per autorizzare, fino alla stipula dell'accordo con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la gestione della spesa nei limiti dello spazio eurocompatibile e delle modalità consentite dalla legge di stabilità 2014. Conseguentemente l'Assessore rappresenta che l'obiettivo programmatico 2014, in termini di competenza eurocompatibile, deve essere determinato in € 2.406.860.000, al netto:

- della spesa sanitaria;
- della spesa per concessione di crediti;
- delle spese sostenute per l'attuazione dei programmi comunitari relativamente alla parte finanziata dall'Unione Europea;
- dei trasferimenti per la capitalizzazione delle Società partecipate;
- di quota parte delle spese sostenute per i danni provocati dalle calamità naturali del novembre 2013.

L'Assessore informa, inoltre, che gli spazi finanziari concessi alla Regione risultano al momento ridotti di ulteriori 34 milioni di euro, per effetto della modifica alla tabella di cui alla lettera d) del comma 454 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, disposta al comma 2 dell'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" e che occorre tenere conto della possibilità di obbligazioni in capo all'Amministrazione a conclusione di contenziosi giudiziari in corso. Al fine di fronteggiare tali effetti, l'Assessore propone alla Giunta di limitare l'utilizzo dei plafond assegnati ai singoli organi al 95% del loro totale, fino a nuova decisione della medesima Giunta.



Proseguendo, l'Assessore ricorda che la disciplina vigente (articolo 1, comma 454, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche) prevede, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, le seguenti sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno:

- a) versamento all'entrata del bilancio statale di un importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- b) divieto di impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- d) divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.
- e) rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza del Presidente e dei componenti della Giunta con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

L'Assessore fa, inoltre, presente che la legge di stabilità 2014 ha scollegato l'obiettivo di competenza finanziaria (capacità di impegno delle somme stanziare) dall'obiettivo di competenza eurocompatibile (capacità di liquidazione delle spese), provocando ulteriori criticità gestionali e, pertanto, propone che la Giunta dia mandato ai Direttori generali, per i rispettivi ambiti di competenza, di monitorare costantemente l'andamento della spesa in termini di competenza finanziaria al fine di garantirne la compatibilità con l'andamento dei pagamenti, all'assolvimento dell'obbligazione ed evitare nel contempo la crescita incontrollata dei residui passivi.

Tutto ciò premesso, l'Assessore chiarisce che è stata compiuta un'analisi preventiva delle esigenze di spesa indifferibili al 31 dicembre 2014, con particolare attenzione alle seguenti tipologie, che costituiscono le voci di spesa al momento sostenibili dalle Direzioni generali:

TIPOLOGIA 1

somme già consumate sulla competenza eurocompatibile.

TIPOLOGIA 2

1. spese per organi istituzionali ed elettorali;
2. spese, dirette e indirette, per stipendi e contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per altre forme di lavoro atipico flessibile;



3. spese strettamente indispensabili per il funzionamento dell'Amministrazione regionale;
4. spese strettamente indispensabili per il funzionamento di enti, agenzie e organismi partecipati dalla Regione.

TIPOLOGIA 3

1. spese obbligatorie, per la riassegnazione di somme perenti o la cui mancata effettuazione determina danno per l'Amministrazione e in particolare per l'assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti degli enti per la realizzazione di opere in delega o in concessione;
2. spese per oneri finanziari derivanti dall'estinzione di mutui e prestiti;
3. quote di cofinanziamento regionale e statale delle spese comunitarie in scadenza nel 2014;
4. spese coperte da assegnazioni statali;
5. quota 2014 di avanzamento del Fondo Sviluppo e Coesione.

TIPOLOGIA 4

1. calamità naturali (spese per danni eccedenti la quota parte non computata ai fini della determinazione della competenza eurocompatibile);
2. dissesto idrogeologico;
3. edilizia scolastica;
4. fondo unico a favore degli gli Enti locali;
5. Protezione Civile e Corpo Forestale - spese strettamente necessarie di funzionamento e attività;
6. servizi alla persona ed emergenze sociali;
7. Trasporto Pubblico Locale e continuità territoriale.

L'analisi, condotta sulla scorta delle informazioni rese dalle Direzioni generali della Presidenza e degli Assessorati, ha consentito di formulare l'allegata tabella che assegna alle singole Direzioni generali i relativi tetti di spazio finanziario eurocompatibile, con la precisazione che ogni risorsa rinveniente dalla riduzione di obbligazioni di spesa conseguenti le tipologie sopraelencate costituisce risparmio, che sarà riprogrammato con successivo atto di indirizzo politico-amministrativo.

Al termine dell'illustrazione dell'Assessore, la Giunta, dopo approfondita discussione, ritenuto di dover adottare il sottostante atto di indirizzo politico-amministrativo per l'attività gestoria delle



Direzioni generali ai sensi del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, e 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11

DELIBERA

- di determinare, nelle more della sottoscrizione dell'accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in € 2.406.860.000 il limite massimo delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile per il 2014, al netto:
 1. della spesa sanitaria;
 2. della spesa per concessione di crediti;
 3. delle spese sostenute per l'attuazione dei programmi comunitari relativamente alla parte finanziata dall'Unione Europea;
 4. dei trasferimenti per la capitalizzazione delle Società partecipate;
 5. della quota parte delle spese sostenute per i danni provocati dalle calamità naturali del novembre 2013;
- di approvare i plafond annuali delle Direzioni generali della Presidenza e degli Assessorati nella misura riportata nella tabella allegata, costituente parte integrante della presente deliberazione, disponendo altresì che il plafond assegnato può essere rimodulato con decreto del competente organo politico tra le Direzioni generali di propria pertinenza e deve essere ripartito tra i singoli Centri di responsabilità;
- di dare mandato ai Direttori generali, per i rispettivi ambiti di competenza, di monitorare costantemente l'andamento della spesa in termini di competenza finanziaria rispetto all'andamento della spesa in termini di competenza euro compatibile, al fine di garantire la compatibilità fra i due aggregati di spesa e di assicurare la congruità del livello degli impegni con quello dei pagamenti;
- di disporre alle Direzioni generali di limitare le attività gestorie alle sole tipologie di spesa di seguito elencate:

TIPOLOGIA 1

somme già consumate sulla competenza eurocompatibile.

TIPOLOGIA 2

1. spese per organi istituzionali ed elettorali;



2. spese, dirette e indirette, per stipendi e contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per altre forme di lavoro atipico flessibile;
3. spese strettamente indispensabili per il funzionamento dell'Amministrazione regionale;
4. spese strettamente indispensabili per il funzionamento di enti, agenzie e organismi partecipati dalla Regione.

TIPOLOGIA 3

1. spese obbligatorie, per la riassegnazione di somme perenti o la cui mancata effettuazione determina danno per l'Amministrazione e in particolare per l'assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti degli enti per la realizzazione di opere in delega o in concessione;
2. spese per oneri finanziari derivanti dall'estinzione di mutui e prestiti;
3. quote di cofinanziamento regionale e statale delle spese comunitarie in scadenza nel 2014;
4. spese coperte da assegnazioni statali;
5. quota 2014 di avanzamento del Fondo Sviluppo e Coesione.

TIPOLOGIA 4

1. calamità naturali (spese per danni eccedenti la quota parte non computata ai fini della determinazione della competenza eurocompatibile);
 2. dissesto idrogeologico;
 3. edilizia scolastica;
 4. fondo unico a favore degli Enti locali;
 5. Protezione Civile e Corpo Forestale - spese strettamente necessarie di funzionamento e attività;
 6. servizi alla persona ed emergenze sociali;
 7. Trasporto Pubblico Locale e continuità territoriale;
- di limitare l'utilizzo dei plafond assegnati ai singoli organi al 95% del loro totale, fino a nuova decisione, per fronteggiare gli effetti negativi del comma 2 dell'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 e di contenziosi giudiziari in corso;



- di dare mandato alla Direzione generale della Ragioneria generale di provvedere al blocco a sistema delle richieste di spesa, qualora il loro importo complessivo dovesse risultare superiore all'ammontare dei singoli plafond assegnati alle singole Direzioni generali della Presidenza e degli Assessorati, così come deliberati dalla Giunta regionale;
- di prevedere che, per giustificati motivi e in presenza di accertate economie di gestione, gli Assessori possano chiedere l'autorizzazione al Presidente a spendere per tipologie diverse da quelle sopra indicate, rimanendo comunque all'interno del plafond assegnato;
- di invitare gli Assessori, al fine di contribuire ad accelerare il processo in corso di revisione della spesa, a comunicare al Presidente ogni economia di gestione realizzabile sulle tipologie di spesa sopra indicate.

La presente deliberazione è inviata alla competente Commissione consiliare per l'espressione del parere di cui al comma 1-bis dell'art. 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Francesco Pigliaru